

**Il personaggio** *Le elezioni in Thailandia*

# La principessa candidata premier sfida re e militari

La ribelle Ubolratana Mahidol, 67 anni  
corre col partito del magnate Shinawatra

**La mossa contestata dal  
sovrano, suo fratello. La  
casa reale è stata sempre  
estranea alla politica**

*Dal nostro corrispondente*

**FILIPPO SANTELLI, PECHINO**

**U**na principessa ribelle  
candidata alla poltrona  
di primo ministro. A due  
settimane dal voto che  
dovrebbe riportare la  
Thailandia a una parvenza di  
normalità democratica, un nuovo  
colpo di scena sconvolge  
Bangkok, già reduce da anni di  
elezioni ribaltate, sanguinosi  
scontri tra fazioni rivali e putsch  
dell'esercito. La 67enne  
Ubolratana Mahidol, sorella  
maggiore del re Maha  
Vajiralongkorn, ha annunciato  
che correrà per diventare premier.  
Una mossa che crea una  
spaccatura all'interno della casa  
regnante, per tradizione fuori  
dall'agone politico: il sovrano in  
persona è intervenuto per  
definirla «gravemente  
inopportuna» e  
«incostituzionale». E una sfida  
aperta alla giunta militare oggi al  
potere, il cui primo ministro, l'ex  
generale Prayuth Chan-ocha, è a  
sua volta candidato.  
La principessa scende infatti in  
campo con Thai Raksa Chart,  
ultima incarnazione del partito  
del magnate televisivo Thaksin  
Shinawatra, il politico populista e,  
paradosso dei paradossi,  
anti-monarchico, nemico giurato  
dell'esercito. Nel 2006 i militari,  
che invece sono filo-realisti,

rovesciarono il suo governo dopo  
una clamorosa vittoria elettorale,  
e nel 2014 hanno fatto lo stesso  
con quello della sorella,  
soffocando le proteste delle  
camicie rosse pro Thaksin. Il  
miliardario ora vive in esilio a  
Dubai, fuggito da accuse di  
corruzione che ha bollato come  
«politiche». Ripreso il controllo,  
tre anni fa la giunta miliare è  
riuscita a far approvare,  
silenziando ogni dibattito, una  
riforma della Costituzione che  
rende ancora più stringente il suo  
potere sul Paese, rafforza il ruolo  
del re e impedisce di fatto al  
partito di Shinawatra di ottenere  
la maggioranza. Forti di questa  
assicurazione, dopo molti rinvii i  
militari hanno indetto per il  
prossimo 24 marzo delle elezioni,  
con la ragionevole certezza di  
vincerle.

Certezza che ora è molto meno  
solida, visto il livello di popolarità  
di cui gode la principessa ribelle e  
le sacche di insofferenza verso i  
militari. Laureata in matematica e  
biochimica al prestigioso Mit di  
Boston, tre figli di cui uno  
scomparso nel tragico tsunami del  
Natale 2004, negli anni '80  
Ubolratana Mahidol ha rinunciato  
alle sue prerogative dinastiche per  
sposare contro il volere della  
famiglia un americano. «Corro da  
privata cittadina», ha spiegato su  
Instagram, dove vanta un nutrito  
seguito e già si è diffuso l'hashtag  
#LongLiveSlender, riferimento a  
una battuta di uno dei film in cui  
di recente ha recitato. Resta il  
fatto che dopo il divorzio e il  
ritorno in patria, pur non  
recuperando il titolo di «altezza

reale», la principessa ha ripreso a  
partecipare alla vita di corte. E in  
un Paese che prevede punizioni  
molto dure per la lesa maestà,  
questo potrebbe condizionare  
non poco avversari e media in un  
finale di campagna elettorale che  
si annuncia infuocato. Nel suo  
messaggio, riportato a reti  
unificate, il re l'ha definita una  
«sfida alle tradizioni e alle cultura  
della nazione», citando il  
passaggio della Costituzione che  
sancisce la neutralità della  
monarchia. Una presa di posizione  
che secondo alcuni commentatori  
potrebbe spingere il comitato  
elettorale a escludere la sorella  
dalla corsa. Qualunque esito pare  
destinato a lasciare nuove ferite  
nella democrazia costituzionale  
thailandese, che in meno di 90  
anni di vita ha conosciuto 12 colpi  
di Stato militari e venti nuove  
versioni della Carta fondamentale.  
Il legame della famiglia reale con i  
Shinawatra era noto. Il discusso  
Thaksin aveva indirizzato  
all'attuale re diverse donazioni,  
quando ancora era il principe  
ereditario. Ma se i rapporti con il  
sovrano si sono ufficialmente  
interrotti, quelli con la sorella  
sono proseguiti: lo scorso anno  
sono stati fotografati insieme ai  
Campionati del mondo di calcio in  
Russia. Dal suo esilio, il magnate  
69enne ha sempre continuato a  
influenzare la politica del Paese,  
cercando finora senza successo di  
rimetterci piede. Pochi però si  
sarebbero aspettati di vedere un  
membro della famiglia reale  
schierarsi dalla sua parte. Tutto  
fuorché la normalità, per la fragile  
Thailandia.

